

# IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Grutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 18 — Est. 9.50 frim. 4.50 }  
Per il Regno 20 — 11 —  
Per l'estero aumento delle spese postali. — }

Si pubblica in due edizioni.  
Amministrazione e Direzione in Via P.zzo dipinto N. 337 A.

INSEZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza » » 40 »  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 24 Febbraio

## Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare)  
Roma 23.

*La riunione di casa Crispi — Dilucidazioni in proposito — Il vero significato della riunione — Un dilemma — Considerazioni.*

La stampa moderata ha in mano un argomento col quale si sbizzarrirà per non pochi giorni.

Questo argomento, è la riunione tenuta l'altra sera in casa Crispi. I giornali moderati dicono e diranno naturalmente che si tratta di minare, di rovesciare, di incendiare il ministero.

Vi dirò io come sono andate e come stanno le cose.

La Sinistra, la vera Sinistra — non giova dissimularlo — non è contenta del ministero, perchè vorrebbe vederlo più energico, più risoluto, più conforme alle tante promesse fatte da ciascuno dei suoi membri.

Gli ultimi avvenimenti, la nomina, cioè, dei nuovi senatori ed il discorso della Corona, non erano tali da calmare gli animi e da far cessare il malcontento.

Così stando le cose, la Sinistra si trovava da qualche tempo molto incerta: da un canto non voleva mettersi in opposizione col ministero e dall'altro non poteva dimararglisi nemica.

Parecchi deputati, discorrendo della condizione politica e dei rapporti esistenti fra Sinistra e ministero, convennero nel parere che fosse conveniente ed opportuno di riunirsi per studiare il da farsi.

Tutti furono d'avviso che il miglior consiglio sarebbe stato quello di intendersela col Crispi, non già

perchè Crispi fosse nemico del ministero, ma perchè è l'uomo che gode maggiore autorità nel partito — autorità che va crescendo ogni giorno in proporzione dell'ostilità che gli manifestano i moderati, perchè a Sinistra si comincia ormai a dire: se i moderati lo combattono più degli altri, vuol dire che lo temono più degli altri.

Fu dunque convenuto di intendersela con lui, e così fu fatto, ed anzi la riunione ebbe luogo in casa sua, avendo egli una sala molto adatta.

Ostilità verso il ministero non ce n'era, ma si voleva e si voleva da essa maggiore coerenza, maggiore energia, maggiore risolutezza.

La riunione, mutati i termini e semplificate le cose, ha detto al ministero: noi siamo la Sinistra; il programma della Sinistra è questo; volete adempierlo? Fate presto, e saremo con voi.

Non lo volete, oppure tergiversate?... Fatevi appoggiare dalla Destra — Noi siamo la Sinistra!

Il significato della riunione è questo, credetelo a me.

Si è visto che il ministero tentennava e si è voluto tenerlo ritto. Vorrà il ministero stare in posizione verticale? Meglio per lui.

Del resto — parliamo pure liberamente — Crispi comprende quanto voi, quanto me e quanto tutti, che il programma della Sinistra, mai adempiuto in questi quasi quattr'anni, si trova in mano sua ed egli non è uomo nè da compromettersi nè da non saper attendere.

Egli non è uomo da minacciare il ministero, se il ministero cammina per la diritta via.

Se Crispi non fosse quello che è, se si compromettesse facilmente

Egli congedò Grant e si sedette al tavolo ripetendo: — Benedetto sia Dio! le conseguenze della colpa non saranno state così crudeli come io pensava. Vedrà domani...

La notte si avanzava. Nondimeno il signor Williams si mise all'opera con premura, come se questa notizia fosse stata per lui una spinta maggiore. Toby e lui avevano lavorato tutto il giorno. La memoria era di molto avanzata. Egli raccontava le traversie della famiglia di Mailleprè in Inghilterra, il suo arrivo in Bretagna e la cordiale accoglienza che le aveva fatto un buon figlio di quella terra lodevole.

Il signor Williams aveva certo apprese queste notizie in una forma incompleta; poichè egli non conosceva i dettagli né dava il nome di quel generoso che fu per degli anni la provvidenza di Mailleprè. Ora il non scrivere quel nome indicava che il signor Williams lo ignorava; poichè egli parlava di quel rustico salvatore con riconoscenza e quasi con rispetto.

I Mailleprè avevano vissuto là in fondo della Bretagna in un piccolo canto dell'immenso dominio dei loro padri. Essi avevano passato colà dei giorni tranquilli se non felici, aspettando pazientemente le risposte alle lettere che il marchese aveva scritte ai Western.

I Western ignoravano completamente la sorte dei loro amici. Essi credevano Raoul in Inghilterra, e per due volte Jacopo mandò a Londra delle tratte considerevoli.

e se non sapesse attendere — sarebbe stato ministro di grazia e giustizia fino dal 1866, quando gliene fu offerto il portafoglio da Riccasoli, e quando altri, che dopo il 18 marzo andarono per la maggiore, o erano assai poco conosciuti nel mondo politico e forse anche non erano neppur deputati.

Ma per persuadervi che la riunione di casa Crispi non aveva per iscopo di dar battaglia, ora per ora e senza ragione, al ministero, basti il dirvi che l'ordine del giorno votato dalla riunione stessa fu firmato poi anche da deputati i quali non erano presenti.

Che cosa domanda quell'ordine del giorno?

L'abolizione del macinato e la riforma elettorale.

Ebbene, il ministero non ha detto e ripetuto di volere le stesse cose?

Non ha detto di volerle perfino la Corona nel suo recente discorso?

Perchè dunque la riunione di casa Crispi potrebbe avere un significato ostile al ministero?

L'ostilità, non solamente a parole ma eziandio a fatti, si manifesterebbe il giorno in cui il ministero mostrasse di aver detto quello che ha detto tanto per dire.

Infino a quel giorno, esso non deve temere della riunione di casa Crispi; e nel caso in cui la riunione stessa fosse per lui una spina nel cuore, se la tolga subito... mantenga le promesse: abolisca il macinato e riformi la legge elettorale.

### Salvatore Morelli e il divorzio

Ecco il progetto di legge sul divorzio, presentato da Salvatore Morelli. Lo riproduciamo dalla *Legga della Democrazia*, ma non ci accusi l'egre-

La lettera, che finalmente mise Western a cognizione dello stato in cui erano caduti Raoul e la sua famiglia, fu un colpo di fulmine per il vecchio Williams.

— Mia povera figlia! mia povera Luigia! — egli diceva. — Ah! se io avessi venti anni di meno!

Jacopo strinse la mano del suo vecchio padre e fece i suoi preparativi di partenza. — La sua traversata fu lunga, ma senza accidenti. Appena arrivato all'Avre, egli scrisse al marchese, annunciando ch'egli prendeva la posta e che arriverebbe quasi nello stesso tempo della sua lettera.

E' quella lettera che il marchese Raoul, senza diffidenza lesse alla sua famiglia, in presenza del giovine dottor Giuseppino. Giuseppino si diede premura di scrivere alcune linee al duca di Cepans. Era il suo mestiere; egli riceveva trecento franchi ogni mese per ciò...

Il marchese Raoul e la sua famiglia intanto aspettavano. Era la sera del martedì grasso del 1826, in cui tutto il Palazzo Reale sino alle fondamenta era in preda di gaia ebbrezza.

Il sig. Williams, in quella parte del suo racconto, sembrava trasportato dalla collera. Lungi dallo scusare Jacopo Western, egli lo condannava con tutta severità. Certo, la condotta di Jacopo Western in questa circostanza avea occasionato delle grandi sventure. Ma Jacopo Western era stato crudelmente castigato. E poi la sua colpa definitiva era stata quella dell'azzardo.

gio confratello di pirateria; prima di lui parecchi giornali lo avevano pubblicato diggià:

Art. 1. il divorzio è ammesso:

I. Nel caso di condanna di uno dei coniugi ai lavori forzati a vita;  
II. Nel caso di separazione personale completa dopo sei anni, quando vi sono figli, e dopo tre anni quando non ve ne sono.

Art. 2. Il procedimento pel divorzio sarà identico a quello stabilito dalla legge per la separazione personale.

Art. 3. La sentenza, che dichiarerà sciolto il matrimonio, provvederà anche ai mezzi per l'allevamento e l'educazione dei figliuoli, i quali verranno affidati di preferenza alla madre, se altre gravi ragioni non consigliano il contrario.

Art. 4. I figli nati durante la separazione personale da altre unioni dei coniugi divorziati, acquistano la legittimità col susseguente atto di matrimonio.

Art. 5. Le disposizioni del Codice penale concernenti l'adulterio rimangono abrogate.

### DANIELE ROCHAT

(Vedi seconda Pagina)

### RASSEGNA ESTERA

La Francia è tutta tuffata nella questione delle tariffe; dipende difatti da ciò il suo avvenire commerciale giacchè tutti riconoscono quante ricchezze abbia acquistate a merito della libertà di commercio inaugurata nel 1860, e molti temono quindi a ragione che un regresso nei principii porti seco anche la diminuzione delle ricchezze.

Ciò non toglie che non sia impressionata anche della chiesta estradizione del russo Hartmann, la cui importanza rilevammo nelle precedenti rassegne; e tutto fa sperare ormai che il ministero comprenda di quanti pericoli possa essere gravida l'extradizione, cosicchè la neghi per quanto il governo russo si sforzi di provare con documenti la colpeabilità di Hartmann.

Queste sono le questioni che più tengono preoccupata la Francia, la

Egli era entrato in quel Palazzo Reale ove tutto era strepito, confusione, tumulto, in cui la follia urlava, contagiosa, in cui la febbre nuotava nell'aria. Egli fu subito turbato; egli fu sbalordito da quell'immenso frastuono che lo circondava. Egli domandò del-Pala Valois.

Tutti sanno com'è l'ospitalità del carnevale. — Quelli a cui era diretta la domanda di Western avevano pranzato. Essi provarono diletto di perdere quell'austero volto fra i grotteschi spassi della festa. Lo spinsero, lo trascinarono, poi lo abbandonarono perduto in mezzo a quel confuso baccanale.

Western, noi già lo sappiamo, era di una natura semplice, lenta e curiosa che si arrestava dinanzi una novità, che si spaventava, e dimenticava... Egli avea sempre entro a se stesso la voce della coscienza che lo richiamava al suo dovere; ma avea anche una scusa; perchè tutte quelle maschere affollate sembravano aversi dato la parola e facevano per lui del Palazzo-Reale un labirinto inestricabile. Gli dicevano d'andare a destra, poi a sinistra e mai non gl'indicavano la vera strada. Tanto che in seguito gli venne una specie di vertigine. Quella voce misteriosa che gli pronunciò il suo nome all'orecchio — la sua lotta colle maschere del carnevale — il pranzo in cui una mano traditrice gli versò sciampagne a piene tazze — tutto ciò non era fatto per ristabilire in lui la calma che ten-

quale attende anche l'esito delle leggi Ferry al Senato che erroneamente molti giornali, confondendo il tutto colla parte, dicevano risolte.

Quella infatti sull'istruzione superiore pende appunto adesso davanti al Senato, sebbene le vittorie nelle leggi che vi si connettono, facciano sperare la vittoria anche in questa. La nomina di John Lemoine a senatore inamovibile a primo scrutinio dà nuova speranza alla vittoria.

L'assunzione dell'Hohenlohe alla direzione degli affari esteri in Germania è pure soggetto a gravi meditazioni, poichè o il Bismarch è veramente debole di salute come da molti si sostiene, ovvero è molto disgustato perchè il suo rivale Arnim-Botzemburg fu inalzato alla presidenza del Reichsrath. L'avvenire ci spiegherà l'arcano.

### Rivolta di carcerati

Togliamo dal *Secolo* la seguente grave notizia:

E' giunta notizia che una rivolta scoppiò nelle carceri di Termini, provincia di Palermo.

I custodi trovarono chiuso un camerone dove si trovavano cinque detenuti. Furono invitati ad aprire; ma i rinchiusi risposero che l'avrebbero fatto solamente quando fosse venuto l'ispettore delle carceri, al quale volevano presentare i loro reclami per il cattivo vitto che si distribuiva ai prigionieri.

Nello stesso tempo in tutte le celle e in tutti i cameroni scoppiarono grida energiche di:

— Vogliamo pane buono!

Dalle finestre si gettarono cartelli su cui si leggeva la stessa domanda; e il popolo li raccolse sulla pubblica via, e li lesse, cominciò a raggrupparsi intorno al palazzo e sotto le finestre delle carceri.

Si chiamarono due compagnie di linea: si fecero intimidazioni di legge e venne dispersa la folla dei cittadini.

Poichè si rivolsero contro i prigionieri. Rinovaronsi contro loro le intimidazioni e, ad uno ad uno, i cameroni cominciarono ad aprirsi. Anche i pro-

tenna. Poi venne l'agente supremo di ogni tentazione, una donna. Una donna tanto bella, che Western credette sognare e che la sua ragione oscillò nell'ardore della sua testa...

La memoria del signor Williams raccontava queste circostanze. — E mentre che le rileggeva, il sudore cadeva dalla sua fronte. Proseguiva nondimeno la sua lettura.

Era la scena d'ebbrezza alla caverna del Selvaggio. Era Carmela, l'incantatrice, che stringeva Western nelle reti del suo sorriso.

Era la camera rossa dell'albergo del Selvaggio, Carmela coricata sul soffà — Il ballo al suono delle nacchere, che avea messo il fuoco nelle vene di Western... Poi lo sguardo della morte, fisso, duro, implacabile, che lo agghiacciava ad un tratto. Una spaventevole minaccia fra i soavi sorrisi...

Il signor Williams respirava a fatica. Egli lasciò cadere il quaderno, giunse le mani e volse gli occhi al cielo, facendo una muta esclamazione. Poi si alzò, scuotendo l'ardente sua fronte, come per togliersi da un pensiero funesto... Parevagli che i ritratti nelle cornici dorate si muovevano e quella fantasmagoria notturna aveva per lui un senso di minaccia e di rimprovero — che quei fieri avoli di Mailleprè gli chiedessero conto delle disgrazie e del sangue dei loro figli...

Suonarono due ore nell'orologio di bronzo che ornava il caminetto. Williams si svegliò improvvisamente. Aprì una finestra per respirare l'aria fredda del giardino. (Continua.)

APPENDICE N. 97

LA

## Famiglia Mailleprè

Il signor Williams ritornò nel suo gabinetto e battè sulla spalla a Toby. — Amico Grant, — gli disse egli — andate a riposarvi, io rivedrò quello che abbiamo fatto oggi.

Grant si strofinò gli occhi. — Io non dormivo... — egli mormorò — ma che ho io a dirvi?... Ah!... John è ritornato... Egli ha portato una grande notizia... Mentre voi cercavate nei poveri appartamenti, il marchese Gaston di Mailleprè abitava in un superbo palazzo..... egli è ricco milionario, signore!

— Dici il vero? — gridò Williams, a cui batteva forte il cuore.

— Voi potete assicurarvene. Egli dimora in strada Reale Sant'Onorato, numero 9.

— Colle sue sorelle?

— Io lo ignoro... John non ha parlato che del giovine.

— Le sue sorelle sono certo maritate, — disse il signor Williams, la cui commozione non diminuiva. — Ah! s'è proprio vero! io cercava sempre in luoghi umili, perchè credeva... ma se Dio li ha rimessi al loro posto, sia benedetto il suo nome!

motori della rivolta si rassegnarono ad aprire ai soldati.

I promotori stessi vennero tutti rinchiusi nella cella di punizione. L'ordine fu pienamente ristabilito.

Generale è però il lamento dei detenuti per la cattiva qualità del vitto. Lo Stato deve custodire i detenuti, non martoriarli.

## CHE SIA UNA BOMBA?

Leggiamo nel *Pungolo* di Milano:

Al momento di andare in macchina ci giunge da fonte abbastanza attendibile la notizia che si presenteranno le convenzioni per l'esercizio privato delle ferrovie. Sarebbero cinque gruppi:

Baldino, Alta Italia;  
Bastogi, Meridionali e Centro;  
Breda, Venete;  
Segrè, Sarde;  
Florio, Sicule.

Queste cinque Società anticiperebbero al governo 700 milioni per abolire il corso forzoso. Ben inteso che si cambierebbe anche la legge sulle costruzioni nuove.

La riferiamo mettendola però in quarantena.

## CORRIERE VENETO

**Lonigo.** — La Deputazione provinciale di Vicenza autorizzò il Comune di Lonigo ad un prestito di L. 50,000 a completamento della somma occorrente alla costruzione dell'argine stradale per tramway, approvando eziandio il Convegno della ditta concessionaria per l'attuazione del tramway stesso.

L'antica e rinomata Fiera di Cavalli, detta della Madonna di marzo, cadendo in settimana santa, fu deciso di tenerla invece nei giorni 5, 6, 7 ed 8 aprile. Le ferrovie emetteranno biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto, valevoli dal 4 al 10 aprile. Nell'Ippodromo avranno luogo le solite Corse di cavalli.

**Oderzo.** — Oltre la strada ferrata da Treviso a Oderzo approvata dal Parlamento, si tratta ora di costruirne un'altra che congiunga Oderzo colla linea dell'Alta Italia e con quella di Vittorio a Conegliano.

Questa nuova linea, che partendo da Conegliano attraversa i Comuni di S. Lucia, Mareno di Piave e Vazzolla e che passando per S. Polo si dirige su Oderzo, la si costruirebbe, non a spese del governo, ma della Società Veneta, di quella Società che ha eseguito ormai importantissimi lavori.

Furono eseguiti i lavori preparatorii, fu tracciata la linea, ed ora il relativo progetto è stato inviato al Ministero dei lavori pubblici per la necessaria approvazione.

**Schio.** — E' intenzione di alcuni giovani di pubblicare una rivista bimensile dal titolo *La Sirena*.

Sarà lasciata da parte la politica; almeno così dicesi nel programma.

## APPENDICE

3

## DANIELE ROCHAT

— Due ne ho — la mia e la tua.  
— La nostra?... Dimmi che tu credi in Dio, che ci credi un poco... un pochino così...

— Io credo al Dio che è nel tuo cuore... al cielo che è nei tuoi occhi.  
— No a questo... credi all'altro... al vero!

— Il vero?... eccolo (va per baciarla).

— (alzandosi e schermendosi) Demonio! tu mi perdi! lasciami.

— Lea!

— Lasciami. Non voglio. È troppo stupido, troppo abietto, il guastarmi così la mia ebbrezza. Che io mi doni pel tuo piacere di satana e rinneghi la mia fede.

— Demonio tu, tu che mi tenti e t'involi e da lunghe ore mi condanni all'odioso supplizio di vederti fuggire dalle mie braccia.

— Ma lasciami allora, disgraziato, la gioia di esser tua senza rimorsi, con ebbrezza, d'esser tutta tua: È questo, questo solo che io chiedo... aiutami dunque.

— E se lo volessi... a quest'ora?...

— (con gioia) Tu lo vuoi! (corre ad aprire la porta in fondo e s'intravede

Ma dal momento che la rivista si occuperà di cose amministrative non sappiamo vedere quanto la politica possa restarvi estranea.

Essa si occuperà di cose d'arte; e promette briosi lavorucci in prosa ed in versi.

Essendo Schio una città eminentemente operaia, la rivista si occuperà in modo speciale dell'educazione morale e intellettuale del popolo.

**Venezia.** — Il Consiglio provinciale deliberava di non assecondare la domanda del Comune di Burano per essere aggregato a Venezia; di respingere pure la domanda di questo per l'aggregazione dei Comuni di Murano; e di appoggiare invece quella per l'aggregazione del Comune di Malamocco.

Deliberava pure varie spese per il riattamento di varie strade provinciali, e prendeva altre deliberazioni di minore importanza.

**Zero Branco.** — La Deputazione provinciale di Treviso autorizzò in massima il Comune di Zero Branco ad assumere un prestito di L. 12 mila per lavori stradali fatti e da farsi, salvo di approvare le condizioni.

## CRONACA

### Una notizia piramidale.

Quantunque il *Giornale di Padova* ce lo avesse appreso fin dal 23, la commozione ci ha impedito di farlo noto ai nostri lettori.

E anche in questo momento ci sentiamo commossi... commossi nell'annunciare che l'on. conte Antonio Emo-Capodilista rappresentante il II collegio di Padova è partito per *debuttare* a Montecitorio. Gli elettori attendono con febbrile impazienza la prima arringa di tanto uomo... e i relativi dispacci privati del *Giornale di Padova*.

**Associazione ginnastica di Padova.** — Sono convocati i soci in Assemblea ordinaria per il giorno 29 corr. alle ore 11 ant. nella Sala della Loggia in Piazza Unità d'Italia per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del giorno

1. Relazioni della Presidenza e del Direttore;
  2. Approvazione del Consuntivo 1879;
  3. Approvazione del Preventivo 1880;
  4. Nomina di sei Consiglieri in surrogazione dei cessanti per sorteggio signori Ellero Lorenzo, Orsolato dott. Giovanni, avv. Ferruccio Squarcina e prof. Francesco Turri, e dei rinuncianti Poli dott. Giulio e D'Arman dott. Domenico (art. 23);
  5. Nomina dei Revisori dei conti;
  6. Adozione della Bandiera sociale.
- N.B. Restano in carica i Consiglieri signori Berselli dott. Giovanni, Giovanni Bolzoni, ing. Giovanni Brillo, Giuseppe prof. Guerzoni, Carlo cav.

il parco illuminato dalla luna) Vedi quella luce lì in fondo? È la stanza del signor Clarke. Attraversiamo il parco... ed io ritorno qui tua moglie... tua moglie davvero. Vieni... vieni.

— Ancora... sempre... la chiesa!

— Oh! quest'uomo! Quest'uomo che mi ama... che non ha a fare se non tre passi, a intender tre parole perché io mi getti fra le sue braccia... e che esita, che ricusa e mi grida dopo: Ti adoro!

— Sino alla pazzia — e tu lo sai. Tu che mi ubriachi con questa atroce civetteria delle donne del tuo paese. E tu peggiore di loro... devota e mistica.

— È per Iddio! È per lui che io combattò. Datti a lui e io mi do a te.

— Ma è vile quest'abusar che tu fai dell'istante in cui il tuo tetto, i tuoi occhi, le tue parole mi inebbriano.

— Te solo! nevero?

— Solo... solo. Oh tu hai contro l'ebbrezza la tua ragione fredda, padrona di sé. E tu abusi della mia ebbrezza.

— Per condurti all'eterna saggezza!... Andiamo, vittima del mio amore, prigioniero del mio cuore... rassegnati alla sconfitta e vieni!... Le stelle ci guardano... il lago è tutto azzurro... l'aria è piena di profumi... tutto è in festa per la nostra notte nuziale... Vieni dunque, vieni tu?

— Almeno... soli?

— Sola!... Io e tu!

— E nessun altro con noi?

— Tutti dormono!

Maluta, dott. Cesare Saibante e prof. Augusto Tebaldi.

I Consiglieri uscenti sono rieleggerli.

**Caso operaio.** — Quinta lista di sottoscrizione

Importo liste precedenti	Lire 47700
Giovanni avv. Catticich	» 300
Trivellato Antonio fu Andrea	» 100
Furlan Antonio	» 100
Marchiori Riccardo	» 100
Dott. Pio Dalla Vecchia	» 100
Cav. Leonida Podrecca	» 200
Fratelli co. Cittadella Vigo-darzero	» 1000

Totale a tutt'oggi Lire 49600

**Conferenze popolari.** A rettifica e in aggiunta di quanto abbiamo scritto ieri l'altro su questo argomento, dobbiamo dire che la promotrice di queste conferenze è l'Associazione Costituzionale Progressista la quale trovò appoggio oltre che nei suoi soci anche in altri egregi cittadini.

Il ricavato della vendita dei biglietti d'ingresso sarà totalmente devoluto a scopo di beneficenza e a tal uopo sarà consegnato alla locale benemerita Congregazione di Carità.

Più esattamente di ieri possiamo dire che gli oratori saranno i signori: prof. De Giovanni, prof. Valeriani, co. Malmignati, avv. Antonibon, prof. Cavagnari, prof. Lussana, avv. Fanoli, avv. Maria, prof. Beniamino Luzzatto e dott. Erizzo.

**Piove!** — Un'acquerugiola sottile sottile, che penetra nei panni e rende le nostre strade altrettanto pozze, rende tutto monotono e triste in modo da porre in rivoluzione non solo i nervi d'ogni bella signora, ma eziandio quelli dell'uomo più robusto.

Questa piovra fa doppia melanconia a motivo della quaresima.

Consoliamoci però col ricordare il proverbio: la pioggia di febbraio riempie il granaio.

**Una lezione ben data.** — Eugenio è un giovinotto sui venticinque anni, ed appartiene alla classe di quei popolani audaci, che colla zazzera rigonfia e col rosso berretto dal fiocco pendente, formano la simpatia delle ragazze del basso ceto; fiducioso della propria forza cammina zuffolando con albagia sotto le finestre di questa e di quella; e guai a chi osasse guardarlo in modo non troppo gentile! il padrone è lui!

C'è per altro chi la pensa in modo ben differente; e pretenderebbe che l'altro tendesse un po' di più ai fatti suoi. Questi è persona di ceto più elevato di quello di Eugenio, e per conseguenza per quanto sbuffasse pure ratteneva l'ira vedendolo così insistentemente passeggiare sotto la finestra

— O Lea... di che tu m'hai reso capace!

— Ebbene?...

— Ebbene... andiamo!

— Ah!... mio amore, mio amante, mio sposo, mio signore, mio re!

Vieni!

— Ma prima...

— Prima?...

— Giura subito, giura...

— Che?

— Che ciò che io faccio, per te sola, non lo saprete che tu e il pastore.

— E nessun altro!

— Nessuno!... Giura... e se anche se ne parli...

— (vivamente) — Smentirlo?

— Infine... tacere...

— Oh!... quale indegnità!

— Lea!

— Ch'io consenta a ciò!... Io!

— Ascolta...

— Ch'io mi vergogni di sposarti davanti a Dio, come di un delitto!

— Ma...

— Ch'io mi associ a questa menzogna, a questa viltà, io! Giammai, capisci tu, giammai! Rinneghi la tua fede, se vuoi, io proclamo la mia! Io sono cristiana e non lo nascondo! Me ne faccio una gloria!

— Lasciami.

— E' odioso! E' odioso ciò che tu vuoi! Vedi, io sono ai tuoi piedi; io ti supplico; io piango; io mi ti abbandono, mi ti abbandono e non chiedo che uno slancio del tuo cuore, un secondo di tenerezza... e tu mercanteggi! e a me tutto preferisci, i tuoi

di una ragazza sulla quale vantava diritti speciali.

E questa pazienza l'uso a lungo, fino a che l'Eugenio non ebbe a passare a motteggi ed atti assai sconci l'altro la perdette la pazienza, e senza dire *ai nè bai*, sceso in istrada gli fu addosso come un fulmine; i pugni caddero risuonanti sulle spalle fitti come gragnuola in modo che ne scricchiolarono le ossa. Invano Eugenio tentò reagire, poiché l'altro non gli lasciava proprio il tempo; fu una lotta non troppo lunga fra il giovinotto mingherlino ed il tarchiato che finì col lasciare sul terreno anche il tradizionale berretto col fiocco.

Nè qui finisce il tutto; giacchè sono scorsi ormai tre giorni dal fatto e deve quest'ultimo ancora camminare zoppicando; nè osa, morsicandosi le labbra, tentare una rivincita che gli si potrebbe mutare in una seconda lezione.

**Monelli.** — Ci scrivono:

Signor Cronista,

Vorrei ch' Ella passasse in via San Luca.

Davanti al vicolo Conti vedebbe moltissimi monelli che in ciascun giorno, ma specialmente nei festivi, intercettano il passaggio sul marciapiede giocando a testa e corona. Lascio a Lei immaginare le parole che escono d'aggiunta da quelle bocche.

Non potremmo le autorità occuparsene un tantino?

Giri, ne la prego, questa mia osservazione alle prelate autorità.

Con perfetta stima

suo d.v. servo

P. A.

**Trabocchetto.** — Ricevo e pubblico il seguente reclamo che giro agli edili municipali:

Signor Cronista,

Altre volte Ella ha richiamato l'attenzione delle autorità municipali sopra lo stato logoro del legname che in Piazza delle Erbe sotto i portici vicini alla cartoleria Lorigiola copre l'ingresso alle sottoposte cantine.

Naturalmente gli edili municipali non se ne diedero per intesi; e lo stato di quel legname ha ancora peggiorato. — Quanto si attende a porvi riparo? Si vuole che prima abbia ad avvertarsi qualche disgrazia?

L'altro giorno poco mancò che questa non avesse a deplorarsi. Difatti un capomastro vi cadeva, e fu una vera fortuna se non si faceva un serio male.

Mi creda

Dev. Servo

N. F.

**Moda imperiale.** — Trovo sui giornali viennesi una notizia che fa per le signore. Si tratta di un *breloques* di nuovo genere, messo in

contigiani, i tuoi partigiani, i tuoi parassiti. Anche sul mio petto tu sogni un possibile accordo fra il tuo amore e la tua empia pazzia, fra tua moglie e la tua malsana popolarità, fra me e la folla... Oh! Vattene, vattene, è meglio, perchè non so ciò che direi.

— Ebbene no — non ho detto nulla, non chiedo nulla. Vieni...

— Ora... non voglio più io.

— Lea!

— Non voglio più. Ero stupida accettando queste nozze segrete, notturne, che ti sarà ben facile scalfare o almeno tacere. No, no; io voglio proclamarle, rivelarle ad ognuno. E' il mio trionfo codesto di averti fatto curare dinanzi al mio Dio e tu vuoi ch'io non me ne vanti? Vincitrice, ti lascerei ancora lottar col cielo e contrastargli la sua vittoria? Vial! Tu non mi conosci, Daniele. Tu devi venire alla chiesa colla mia famiglia, fra gli amici, sotto gli occhi di tutta la città, in pien meriggio, entrando per la porta maggiore... se no te lo giuro tu non varcherai la porta della mia stanza.

— Lea, taci... taci per pietà.

— (afferrando il campanello) Finimola — e ascoltatevi bene. Io suono. Vieni gente ed io spiego la vostra presenza qui, dicendo che vi siete ravveduto e siete venuto per celebrar subito il matrimonio religioso. Faccio destar subito la casa, mando per testimoni e Clarke ci unisca davanti tutti. E badate bene a non ismentirmi, non

voga dalla imperatrice Elisabetta, e che attualmente fa furore a Vienna.

E' ben volubile la dea Moda; ed essa si servi sempre in ispecialità del *breloque* delle nostre signore, che a gara ne scopersero molte di nuove.

Di qui la moda delle bombe all'Orsini, delle lagrime di Venezia, delle virtù teologali, dei citrioli, delle rose delle Alpi, delle margherite, del campanello Margherita ecc., ecc. A questa ricerca erano già messi a contribuzione due regni della natura, il minerale ed il vegetale. Mancava solo il grande regno animale ed a questo fece ricorso ultimamente niente meno che un' imperatrice, quella d'Austria, la quale ha messo di moda un piccolo *breloque* che fa già furori a Vienna. È un oggetto d'oreficeria che rappresenta il piccolo compagno di Sant'Antonio abate, d'oro o di metallo più o meno prezioso, attaccato ad un anellino che lo tiene sospeso, colle zampe in giù, ad un braccialetto ad una catenella dell'orologio.

Benissimo! Ai tempi di Enrico III erano di moda i cervi, nelle acconciature delle dame; son passati tre secoli e siamo arrivati a un animale.

Ch! saranno belline davvero le nostre signore col piccolo porco appeso al collo.

**Prossima pubblicazione.** —

Abbiamo saputo che nei tipi della Tipografia alla Minerva dei frat. Salmiri nel p. v. mese verranno pubblicate in un volume in 16° di 200 e più pagine: le *Memorie del 39° Reggimento* di presidio in Padova del tenente Leario Virgilio.

Annunciamo con piacere tale pubblicazione, perchè il 39° fu formato in Bologna da gran parte dei nostri bravi giovani veneti, che nel 1859, abbandonando gli agi delle loro famiglie, corsero volentieri, attraverso a mille pericoli, a combattere per l'indipendenza ed unità nazionale e diedero prove non dubbie di valore all'assalto e presa dei monti Pelago e Pulito sotto Ancona (1860), all'assedio di Civitella del Tronto (1861), nella repressione del brigantaggio, e nelle altre campagne del 1866-70; poichè il Veneto ha sempre dato un forte contingente al 39°, sia di volontari, sia di soldati di leva.

E siccome nel libro del signor Leario vengono menzionati tutti quelli che ebbero la fortuna di segnalarsi individualmente per azioni di valore militare e civile, noi crediamo di fare cosa grata ai nostri lettori, tanto più che il costo del libro, edito dai fratelli Salmiri, sarà ben meschino, valendo esso soltanto lire due.

**Pazzia.** — L'altra sera alle 6¼ in piazza delle Erbe certa B... dava segni manifesti di pazzia.

tentate giustificare altrimenti la vostra presenza qui, perchè allora partirei sul momento e non mi rivedreste mai più.

— Fermati.

— (suonando) E' fatto! Ora voi potete involarvi prima che alcuno giunga, escire dal parco senz'essere veduto, come quando siete entrato. Ma, fra noi tutto è finito. Vi lascio ancora questo diritto, ma spicciatevi, perchè odio gente e fra secondi non sarete più in tempo. (Daniele esita — Con gioia) Tu resti?

— Tu hai rotto l'incanto, Lea. Io a tutto mi sarei rassegnato con te sola per testimonia... ma pubblicamente no — sarebbe un troppo grave carico di vergogna e d'ipocrisia.

— E voi partite?

— Pel tuo onore... poichè vien gente.

— Tu parti! tu parti!

— Domani tu acconsentirai a quanto io t'ho chiesto stasera. E io manterrò la mia promessa.

— Bada, Daniele, che il nostro amore non veda questa dimane.

— Bisognerebbe che fosse morto, e mai egli non fu più vivo nel tuo cuore e nel mio.

— Ma resta allora, disgraziato, resta.

— No.

— Daniele!

— No — ecco gente! A domani, anima mia, a domani. (si stancia di fuori).

V. SARDOU.

Alcuni cittadini la condussero all'ufficio centrale di P. S. da dove fu passata all'Ospedale.

**Conferenze pel giardino di infanzia.** — Questa sera (mercoledì), alle ore 8, nella sala sopra la gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, avrà luogo la 7.<sup>a</sup> conferenza a beneficio del Giardino d'infanzia. Sarà data dal sig. avvocato Giuseppe Pizzo; ed avrà per argomento: *Bernardino Zendrini*.

I biglietti d'ingresso (del prezzo di lire una) si possono acquistare presso le librerie Draghi e Drucker, ed anche alla porta della sala suindicata.

**Teatro Garibaldi.** — Ricordo a tutti quelli che risentendosi dell'ugua della stagione vogliono passare un paio di ore di allegria schietissima che stassera c'è la beneficiata di Brunorini.

Questo simpaticissimo brillante che è uno dei migliori dell'arte e che ha tante simpatie nella nostra città ha scelto uno spettacolo attraente davvero.

Il bere o affogare, graziosa bluetta che ognuno conosce, il chiodo nella serratura e il sig. Groffigny nei quali Brunorini non teme rivali, devono certo chiamare molta gente — ed il cronista sarà beato se vedrà avverata questa sua profezia.

Il **diario P. S.** registra l'arresto di due individui. Uno per contravvenzione all'ammonizione ed imputato di appartenere ad una associazione di malfattori; dell'altro ignoro il motivo perchè fu arrestato dietro ordine superiore.

**Una al di.** — La moglie di Bernardino taglia i panni addosso a una famiglia, nella quale i ragazzi a causa di una soverchia indulgenza, vengono su manierati, posano da gente stufo e affettano d'essere già stanchi della vita.

L'affettazione proprio non mi piace, specialmente nei ragazzi; se io avrò dei figli, li voglio avere tutti naturali.

**Bollettino delle Stato Civile**

del 21

**Nascite.** — Maschi 2. Femmine 2.

**Morti.** — Bertini-Bonato Anna fu Roberto, d'anni 86 1/2, possidente, vedova — Meloncin Felicità fu Pietro, d'anni 51, possidente, nubile — Carmigotto Maria di Giuseppe, d'anni 4 1/2 — Allain-Pistorelli Vittorio fu Pietro, d'anni 66, civile, vedovo — Zanchi Chiara fu Giuseppe, d'anni 61, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

Due bambini esposti.

del 22

**Nascite.** — Maschi 2. — Femm. 1.

**Matrimoni.** — Munaron Angelo Felice di Antonio, celibe, villico, di Montà, con Bottazzo Maria di Eugenio, nubile, villica, di Chiesanova. — Varratto Angelo di Agostino, con Bettella Celeste, entrambi celibi, villici, di Volta Barozzo.

**Morti.** — Berti Voipi Anna, fu Bartolo, d'anni 70, possidente, vedova — Tommasoni Maria di Francesco, d'anni 1 mesi 1 — Lotto Elisabetta, di Domenico, d'anni 2 mesi 4 — Grosato Alvise fu Marco, d'anni 64, negoziante, celibe — Broggin Agostino di Antonio, d'anni 16, celibe.

Tutti di Padova.

Rampazzo Giovanni Battista fu Giovanni, d'anni 64, villico, coniugato, di Selvazzano.

**Spetta oli d'oggi**  
TEATRO GARIBALDI. — Ore 8. *Bere o affogare*, Commedia. — *Le nozze di Battistino*, Commediola. — *Un chiodo nella serratura*, Scherzo-comico — *M. Groffigny ed il suo Finimondo*, Parodia-Comico-Musicale.

**Corriere della Sera**

— Il ministro della marina Acton ha ordinato all'ufficio tecnico di preparare il progetto di una nuova corazzata, regolandone il tipo sulle antiche proporzioni, malgrado la riuscita del *Duilio*. — Telegrafano da Pietroburgo: Quattro falegnami sono indicati come autori dell'attentato. Uno di loro con-

fessò che un signore vestito con eleganza aveva deposta una cassetta presso un pilastro pregandolo di custodirla.

Fu estratto dalla Neve il cadavere di un suicida. Gli furono trovati addosso documenti che si riferiscono all'attentato.

— Impensierito dalla frequenza dei fallimenti rovinosi, il ministro guardasigilli sta preparando un importante decreto sopra le dichiarazioni di liquidazione dei fallimenti, aumentando di rigore le relative prescrizioni.

— Secondo quello che ci scrivono da Roma al *Caffaro* in data di sabato, dell'opposizione fu indetta, soprattutto sulla questione della ferma militare, sollevata dall'anorevole generale Ricotti. Tutta la Destra è favorevole alla ferma permanente, così che l'on. Ricotti si sarebbe trovato solo a sostenere la sua proposta.

— Il ministro delle finanze d'accordo con quello dell'agricoltura industria e commercio, presenteranno quando prima al Parlamento un progetto di legge nel quale saranno compresi tutti i provvedimenti riconosciuti indispensabili per combattere la flossera, in base agli studi fatti dalla Commissione nominata nel decorso anno.

**PARLAMENTO**

CAMERA  
Seduta del giorno 24.

**Crispi** presenta la relazione sopra l'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata e della spesa pel 1880 durante il prossimo marzo, che si discuterà domani.

Ripresa quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici, *Luzzatti* svolge la sua interrogazione intorno alle tariffe ferroviarie nel servizio cumulativo. Accenna alla diminuzione del beneficio, che avrebbe dovuto derivare all'Italia dal traffico del Cenisio, causata dalla compagnia francese. Chiede informazioni al ministero per assicurarsi che tali inconvenienti non si rinnovano pel vallico della Pontebba, da cui finora, stante il congelamento delle tariffe della Südbahn, il commercio italiano non risente vantaggio. Ove si verificò essersi iniziate combinazioni per transitare le merci dirette a Vienna alternativamente per Cormons e Pontebba, raccomanda sino almeno equiparate le condizioni di trasporto. Desidera che gli inconvenienti sperimentati sulle ferrovie del Cenisio e della Pontebba non ripetansi nel Gottardo.

L'Italia faccia valere la sua influenza per le Tariffe a tempo opportuno e proceda con diffidenza. Rilevando poi la nuova politica ferroviaria di Bismark, che propugna l'abolizione delle Tariffe del servizio cumulativo, domanda se il Ministero resisterà. Desidera che si presentino alla Camera le Tariffe di servizio cumulativo accompagnate da un rapporto informativo dei criteri. Deplora che finora fossero sottratte all'esame del Parlamento. Dubita che la Convenzione del 2 dicembre fra Italia ed Austria, senza intervento del Parlamento, sia valida per l'indole sua e perchè sostituisce altre Convenzioni ferroviarie facenti parte del Trattato commerciale e perciò approvate dal Parlamento. Domanda poi se approvata nella legge ultima ferroviaria la linea Bassano Primolano; il Governo abbia trattato, affinché l'Austria stabilisca sul suo territorio una linea con quella corrispondente. Gli interessi italiani peraltro non si avvantaggeranno finchè non migliorisi con mano risoluta il servizio interno, e ne rileva le ragioni. Conchiude domandando se il Governo intenda coordinare le ferrovie interne con le esterne o con quali criteri modificarle. Studiandosi può e si deve trovare una forma legittima e conciliante gli interessi nazionali con quelli generali delle altre nazioni fondendo quasi gli uni cogli altri.

**Vollaro** svolge anch'esso la sua interrogazione concernente i servizi ferroviari delle compagnie sovvenzionate e di quelle che assunsero il servizio di ferrovie di proprietà dello Stato. Ne rileva gli inconvenienti e difetti gravi e continui tanto nelle ferrovie meridionali quanto nelle Calabro-Sicule, ascrivendoli principalmente alla scarsità ed indisciplina del personale, nonché alla poca o niuna sorveglianza dei commissari governativi. Cita in prova parecchi fatti, concludendo che il ministro vorrà e

potrà prontamente rimediare.

**Belgiudice e Fili** associansi alle lagnanze di *Vollaro*, adducendo fatti di trascurato servizio da essi notati sulle linee Calabro-Sicule, tanto di terraferma quanto di Sicilia.

**Sambuy**, riferendosi ad osservazioni dirette ieri da *Pasquali* contro la discussione delle associazioni costituzionali sopra il servizio ferroviario e le induzioni che ne trasse qualificandole di manovra elettorale, protesta e respinge poi l'accusa mossa alla Destra d'essere colpevole dell'attuale servizio ferroviario, dimostrando parecchie delle ragioni, onde il servizio procede in modo non soddisfacente, essere attribuibili al governo di Sinistra.

Sospesa tale discussione, il *Presidente* del Consiglio ripresenta la legge per la riforma elettorale politica, che deliberasi di iscriverla all'ordine del giorno, e le leggi per regolare la facoltà dei Comuni nel contrarre prestiti e le pensioni agli impiegati dei cessati Consigli degli Ospizi meridionali — leggi che riprendonsi allo stato in cui furono lasciate nella Sessione passata. Presenta inoltre il progetto per modificare la legge comunale e provinciale.

**Caroli**, rispondendo quindi al dubbio di *Luzzatti* se la Convenzione ferroviaria del 2 dicembre con l'Austria potesse essere stipulata senza intervento del Parlamento, dichiara che il Consiglio dei ministri fu convinto poterlo, trattandosi di regolare servizio e non di oneri od innovazioni alle leggi.

**Lugli** nota che pur troppo le lagnanze sul cattivo servizio ferroviario sono applicabili all'esercizio di tutte le linee e che ogni Società procura rimediare. Gli inconvenienti per altro delle ferrovie dell'Alta Italia ritengono maggiori per circostanze diverse, parte dipendenti, parte indipendenti dalla Compagnia esercente. Si diffonde nel discorrere delle une e delle altre, opinando che stante le medesime fosse difficile un esercizio interamente soddisfacente. Suggestivi provvedimenti sull'amministrazione, sul personale, sul materiale, coi quali migliorerebbero il servizio finché si risolvesse la questione ferroviaria.

**Cavalletto** dice avere da molti anni insistito per l'ampliamento della Stazione ferroviaria di Padova e le promesse ricevute rimasero finora vane. Deplora doverle rammentare al ministro.

**Berio** smentisce le voci diffuse di rivalità e di prevalenze sorte nel Consiglio d'Amministrazione dell'Alta Italia fra i membri genovesi ed i veneti. Appoggia gli eccitamenti rivolti al Governo da altri deputati perchè fornisca materiale sufficiente alle Ferrovie dell'Alta Italia e studi meglio di coordinare il servizio ai bisogni del commercio e delle popolazioni.

Parlano per dichiarazioni personali *Pasquali*, *Sambuy* e *Lugli*.

**Indelli**, relatore, esprime le idee della Commissione intorno alle questioni generali sollevate. Opina che un vero miglioramento radicale non si otterrà se non si cambi il sistema. Loda *Luzzatti* di avere messo innanzi la questione importantissima. Ritiene doversi soprattutto migliorare gli orari. Dopo alcune dichiarazioni personali di *Vollaro*, *Del Giudice* e *Fili*, levatisi la seduta.

**Corriere del mattino**

Il ministro dell'interno, non si sa bene se per prevenire domande di estradizione, o per mostrarsi premuroso di antivenire il desiderio dei governi esteri, per quanto dispotici, ha mandato in parecchie città l'ordine di espellere non pochi individui stranieri. A Milano furono espulsi, in seguito a quest'ordine, non pochi individui, tra cui si trovano russi, polacchi, austriaci, francesi e tedeschi.

— Scrive la *Capitale*:

E oramai positivo che il deputato *Marselli* si getta fra le braccia della Destra, dopo essere rimasto in sospeso per tanto tempo. Il Sella lo accoglie a braccia aperte, sperando che con lui venga una squadra, ma pare che i seguaci del *Marselli* in questa nuova evoluzione, non oltrepassino l'unità.

— Un ultimo dispaccio da Buenos-Ayres dice che l'alleanza fra il Perù e la Bolivia è stata sciolta. Lo stesso dispaccio dice che nuovi disordini sono scoppiati a Lima e che si minaccia una ribellione contro il Dittatore *Pierola*.

Il Perù cerca di armare in fretta un esercito di 20,000 uomini, e tutti sono d'accordo nell'idea di continuare la guerra fino all'ultimo.

La corazzata *Huascar* (ora appartenente ai Chileni) incrocia nelle acque di Callao.

— Un telegramma da Pietroburgo all'*Estafette*, annuncia che nel palazzo d'Inverno, si sono scoperte altre due mine. Tutti i domestici russi furono licenziati e sostituiti da domestici tedeschi.

**Scoperta di un'associazione di malfattori.**

Leggiamo nel *Roma* di Napoli: Un'associazione di malfattori è stata scoperta dal solerte ispettore di pubblica sicurezza della sezione Avvocata, signor *Cermele Gaetano*.

Nel dicembre dello scorso anno in via San Maddato n. 72, fu consumato furto in danno del signor *Gaetano Ciarfo* del valore di lire 20,000. Furon tratti in arresto il portinaio di quel palazzo ed alcuni congiunti di esso.

Poco dopo alla cupa di San Martino veniva perpetrato un altro furto di lire 6,000.

L'autorità di pubblica sicurezza procedette alle indagini, e fu osservato che alcuni parenti dei detenuti abitavano nel palazzo presso la cupa San Martino ove avvenne il secondo furto. E fu rilevato che quando i parenti dei detenuti si recavano nelle carceri a parlare con essi, si recavano dopo in una casa al vico *Nocche* in sezione Vicaria.

L'autorità di pubblica sicurezza in uno dei giorni scorsi procedette a perquisizioni in quella casa e vi sorprese una vera associazione di malfattori ai quali nulla mancava. Vi erano de' crogiuoli per liquefare l'oro e l'argento; banco d'orologeria con gli strumenti corrispondenti; cartelle di pegno di oggetti preziosi, una delle quali segnava lire mille; tratte sulla Banca anglo italiana; libretti della Cassa di risparmio di rilevanti somme. E poi abiti, come stiffeius, marsine ed altri per travestirsi all'occasione.

Una lettera ed altri oggetti han dato luogo a perquisizioni in altri domicili.

Gli arrestati sono 5 ma gli imputati sono 6.

Gli atti e gli arrestati sono stati ieri deferiti al potere giudiziario.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

PARIGI 23. — (Camera). Dopo il discorso di *Rouher* la discussione generale sulle tariffe doganali fu chiusa. La discussione degli articoli comincerà lunedì. I documenti promessi dal governo russo per mostrare la colpevolezza di *Hartmann* sono arrivati. *Hohenlohe* è partito per Berlino.

BERLINO 23. — (Reichstag) Viene approvata la proposta di sospendere l'istruttoria giudiziaria contro i deputati socialisti *Fritsche* e *Hasselmann* i quali malgrado l'espulsione comparvero al Reichsrath. I conservatori votarono la controproposta.

Si approvarono i bilanci di alcuni Ministri. Durante la discussione il ministro della guerra negò che il timore di una guerra prossima abbia dato luogo al nuovo progetto militare.

La *Norddeutsche*, parlando delle fortificazioni che la Russia è intenzionata di costruire alla frontiera occidentale, dice che queste fortificazioni hanno lo scopo di destare nel popolo russo l'impressione che la Russia tema un attacco per parte della Germania; e che da questo fatto ad una effervescenza ostile non vi corre un gran tratto.

LONDRA 24. — Lo *Standard* dice che la voce corsa dell'immediato scioglimento del Parlamento è prematura ma se i membri irlandesi continuano a prolungare la discussione, il governo non avrà altra risorsa che lo scioglimento. — Lo *Standard* annunzia che trattasi di modificare la Costituzione di Bulgaria aumentando l'autorità del Principe e limitando la rappresentanza a 50 deputati, metà nominati dal Principe e metà eletti. Si creerebbe un Senato di 15 membri ed introdurrebbero la censura della stampa.

BUDAPEST 24. — Camera — Continuasi a discutere il bilancio Szell critica l'ottimismo del ministero riguardo la situazione finanziaria e dice che accetta il bilancio, ma non può dare la sua fiducia al governo. Tisza risponde ai diversi oratori e dichiara

che il principale compito del governo sarà per l'avvenire la costruzione di molte ferrovie secondarie.

Camera dei Signori. — Si ricusa di accordare l'autorizzazione a procedere contro *Majthény* pel duello.

VIENNA, 24. — La *Correspondenza politica* di *Serajevo* dice che alcuni vagabondi dei dintorni di *Plewja* tirarono contro una pattuglia austriaca senza ferire nessuno. Quattro individui furono arrestati.

BERLINO, 24. — *Reichstag*. Il capo dell'ammiraglio, *Stosch*, rispondendo ad *Hanel*, ricusa di dare spiegazioni ulteriori sulla catastrofe del vascello il *Grande Eletore*. *Hanel* presenta una proposta che invita il governo a presentare un rapporto sulla catastrofe di detto vascello.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

**PROVINCIA DI VICENZA**

**CITTÀ DI LONIGO**

**AVVISO**

L'antica e rinomata **Fiera di Cavalli** detta della Madonna di Marzo, cadendo nel corrente anno nella Settimana Santa, avrà luogo invece, secondo la consuetudine, nei giorni 5, 6, 7 ed 8 Aprile prossimo venturo. In tale ricorrenza l'Onorevole Direzione delle Ferrovie ha deliberato di emettere biglietti di andata e di ritorno a prezzo ridotto, valevoli dal giorno 4 al 10 Aprile suddetto, colla fermata dei treni diretti N. 11 e 12. Nell'Ippodromo Comunale si daranno le solite Corse di Cavalli con premi.

Lonigo, 26 gennaio 1880.

p. Il Sindaco  
2120 DOTTOR MUGNA

**Banca Mutua Popolare**

DI PADOVA

**AVVISO**

Il Consiglio d'amministrazione rende noto che avendo l'Assemblea Generale dei Soci tenuta il 15 corr. approvato il Bilancio della gestione 1879 il dividendo spettante ad ogni azione saldata (o parte di questa a termini degli art. 12 e 13 dello Statuto) è di L. 250 nette da qualsiasi tassa o trattamento.

Dal giorno 23 corrente a tutto 30 novembre p. v., il dividendo sarà pagato in ogni giorno non festivo dalle ore 12 alle 2 pom. verso presentazione dei certificati definitivi all'Ufficio della Banca in Via Maggiore al civico n. 691 A e 692.

Padova 18 febbraio 1880.  
Per il Consiglio d'amministrazione  
IL PRESIDENTE  
**MASO TRESTE**  
Il Censore  
**AGOSTINO DOTT. SINIGAGLIA**  
Il Direttore  
**A. SOLDA'**

**D'AFFITTARSI**

PER IL 7 APRILE

In via S. Biaggio

Un Casino di 6 stanze, cucina con stalla e rimessa.  
Altro Casino con 4 stanze e cucina in via Pozzo Dipinto.  
Una vasta Bottega con stanza e cucina annessa.  
Un'altra Bottega.  
Per le trattative rivolgersi al signor Luigi Graziani, al Pozzo Dipinto, numero 3837. 2144

**AVVISO**

È stata aperta col 7 corr. in via Santo Monte vicino alla posta nell'ex locale della Giraffa una panattieria ove si faranno i cosiddetti *Grissini* di Torino e diverse altre qualità di pane ad uso piemontese. 2128 **Pollino Pietro**

**D'Affittarsi per il p. 7 Aprile**

due Botteghe ad uso Caffetteria con cantina, camerini e cortile, al Ponte della Buetta, Codalunga.

**PER TUTTI**

Vedi avviso in quarta Pagina

**VERE PASTIGLIE**

CONTRO LA TOSSE

dal Deposito Dalla Chiara in Verona (Vedi avviso 4.<sup>a</sup> Pagina)

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa; giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrhi Polmonari, di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attentati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

**Prezzo Lire UNA la Scatola**

**Estratto Paneraj di Catrame purificato**

Ha buon sapore e contiene in sé concentrata la parte Resino-balsamica del Catrame scvera dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Croosoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Ravedine e nei Catarrhi Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura delle Pastiglie Paneraj.

**Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia**

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

**Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno**

Deposito in Padova alla farmacia *Cornelio* Piazza dell'Erbe, fornitore delle farmacie: *Bervardi Durer* e *Bacchetti* al Ponte S. Leonardo — *Este Negri* — *Porde-none Roviglio* — *Chioggia Rosteghin* — *Adria Bruscaini* — *Montagnana Andolfatto*. 2080

**VERE PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE**

DEPOSITO GENERALE  
IN VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA a CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori Medici — adottate da varie Direzioni di spedali nella cura della *Tosse nervosa*, di *raffreddore bronchiale*, *asmatica*, *canina dei fanciulli*, *abbassamento di voce* e *male di gola*.

Ogni pacchetto delle *Vere Pastiglie contro la Tosse* del deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma. È però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte oppure anche in pacchetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che tanto all'esterno, come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto

**Giannetto Dalla Chiara**  
f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla farmacia *Dalla Chiara* in Verona coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 p. 0/0, **franchi a Domicilio** — Per uno o due pacchetti cent. 75 al pacco. — Depositi presso le buone farmacie. 2118

ACQUE MINERALI NATURALI DI VICHY

**ELISABETTA** Ingorgi di fegato, della milza, affezioni di stomaco, delle reni, della vescica, renella, calcoli epatici, gotta, diabete, albuminuria.

**SANTA-MARIA** Anemia, clorosi, affezioni linfatiche, dispepsia, catarrhi vescicali, diabete con povertà di sangue.

Parigi, 124, rue Saint-Lazare.

Agenti generali per l'Italia: A. MANZONI e C. MILANO, in Roma stessa casa via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nella farm. *Cornelio* e in Vincenza nella farm. *Rossi fu Vincenzo* (43)

**PASTA PETTORALE**  
del dott. ANDREU di Barcellona (Spagna)

il rimedio più comodo e sicuro per la guarigione della

**TOSSA** sia proveniente da catarrhi, costipazioni ribelli, irritazioni della gola ed altre malattie dell'apparato respiratorio. **TOSSE**

Questo medicinale ottenuto col *Tolu* ed il *Lattucario* di Spagna è già conosciuto in tutti i paesi del mondo, come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse per quanto cronica essa sia.

Tutti i medici di Spagna lo prescrivono ai loro ammalati ed assicurano che in nessun caso lasciò di produrre ottimi risultati, ritenendo questa pasta l'unica che sponda pienamente agli effetti a cui è destinata.

Lo stesso autore ha le zigarette balsamiche e le carte azotate, rimedi per il sollievo e la guarigione

**DELL'ASMA**

L'attacco di questa malattia cessa immediatamente fumando una sola zigaretta, e per prevenirlo durante la notte basta bruciare una carta azotata nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. istruzione).

Questi medicinali si vendono al prezzo di L. 2 50 ogni scatola indistintamente.

Deposito generale **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16 — **Vendita in Padova** nelle farmacie *Luigi Cornelio Pianeri* e *Mauro*. 57

PER TUTTI  
UNA NUOVA

**OPERAZIONE COMMERCIALE**  
viene aperta dalla sottoscritta D.tta  
a sole **L. CINQUE** al mese

Sicuro guadagno di Lire 110 è probabilità di vincere ogni mese

ITALIANI LIRE  
100, mille, 50, mille, 30, mille, 25, mille, 20, mille, 10, mille  
5000, 3000, 2000, 1000, 500, 300, 200, 100  
sopra Obbligazioni dei Prestiti dei Comuni delle Principali Città

**BARI, BARLETTA, MILANO**

Queste Obbligazioni danno la combinazione di godere  
12 Estrazioni all'anno, cioè **UNA** al mese e precisamente nei giorni

10 Gennaio	Estr. Bari	10 Luglio	Estr. Bari
20 Febbraio	" Barletta	20 Agosto	" Barletta
16 Marzo	" Milano	16 Settembre	" Milano
10 Aprile	" Bari	10 Ottobre	" Bari
20 Maggio	" Barletta	20 Novembre	" Barletta
16 Giugno	" Milano	16 Dicembre	" Milano

**Prossima Estraz. di Milano 16 Marzo**  
Vincita principale **L. 50,000**

Le Cartelle dei Prestiti **Bari** e **Barletta** ancorchè grateate con premi e rimborso godono anche il vantaggio di concorrere a tutte le altre Estrazioni fino all'estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l'acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di Cambio Valute

DELLA DITTA  
**FRATELLI PASQUALY**  
VENEZIA, all'Ascensione N. 1255

2123 Per Padova rivolgersi al sig. **Vincenzo Maroder** Piazza Frutti N. 548

Gratis Il programma di tale operazione viene spedito GRATIS a chi ne fa ricerca

**SCOPERTA**

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor **H. Clerj**, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8 50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano e Roma. — Vendita in Padova nelle farmacie *Cornelio* — *Pianeri* e *Mauro*. 56

**ATTACCHI d'EPILESSIA**

ISTERIE, DANZA DI S<sup>t</sup> GUY

GUARIGIONE COL

Confetti Antinervosi del D<sup>r</sup> Gelineau

AFFEZIONI NERVOSE, INSONNIE, VAPORI MELANCONIE, EMIGRANIE ANGINA DI PETTO, TOSSE FERINA

GUARIGIONE COL

Siroppo Antinervoso del D<sup>r</sup> Gelineau

Sbarazzare le persone nervose dalle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli Epilettici; fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angosce incessanti per i parenti, tale è lo scopo raggiunto dal D<sup>r</sup> GELINEAU.

Il flacone CONFETTI, 8 frs; Il 1/2 flacone, 4,50  
Il flacone SIROPP, 5 frs; Il 1/2 flacone, 3. »

**MOUSNIER e DAMPEINE, Farm.**  
A SAUJON (Charente-Inférieure).

Depositarij: A. MANZONI e C. Milano e Roma.

Vendita in Padova, nelle farmacie *L. Cornelio* — *Pianeri* e *Mauro*. 68

**GELONI**

Guarigione in un **GIORNO**

col **SALE BROCHET**

Inventore: J. BROCHET, Farmacista a Lisieux (Francia)  
Deposito per l'Italia: A. MANZONI, Milano.

Via della Sala, 16 — Roma stessa casa, Via di Pietra, 91 — Vendita in Padova nelle farmacie *Pianeri* e *Mauro* — *Cornelio* 83

Acqua dell'Antica fonte  
DI  
**PEJO**

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23,— ( L. 36,50  
Vetri e cassa . . . » 13,50 (

50 Bottiglie Acqua . . . L. 12,— ( L. 19,50  
Vetri e cassa . . . » 7,50 ( L.

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova  
*Piazzetta Pedrocchi*, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. 1912)

OPPRESSIONI RAPREDORI TOSSE. **ASPIRINERS** NEURALGIA CATARRI

**AFFUMICATORE PETTORALE** (Cigarette-Espio)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espellerazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. 3 fr. la scatola - Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.

VENDITA IN PADOVA nelle farmacie **CORNELIO, PIANERI** MAURO. 50